



TOS.CO.VIT.

ASSOCIAZIONE TOSCANA COSTITUTORI VITICOLI

GIORNATA DI STUDIO

I Nuclei di premoltiplicazione e altri interventi per la qualificazione del materiale di propagazione viticolo in Italia

Le attività di conservazione e premoltiplicazione del materiale selezionato in Trentino: collaborazione tra FEM- Istituto Agrario di S. Michele all'Adige e AVIT- Associazione vivaisti viticoli trentini



Umberto Malossini¹, Lorenzo Gretter²

FEM -Istituto Agrario di S.Michele all'Adige, ² AVIT-Consorzio Vivaisti Viticoli Trentin



**Attività in corso presso il
«Costitutore» FEM-Istituto Agrario di San Michele a/A**

**- SELEZIONE FENOTIPICA-GENETICA
(Caratterizzazione agronomica-tecnologica)**

- SELEZIONE SANITARIA E RISANAMENTO DA VIRUS

(Caratterizzazione virus sanitaria, controllo fitopatologie di “qualità” o da “quarantena”)

PROGETTI vari (Protocolli ufficiali e protocolli interni, anche su nuove malattie infettive)

Esperienze pratiche e riconoscimenti :

processo di certificazione vivaistica sui materiali selezionati, in corso dal 1967

**Protocolli interni seguiti per la selezione e la conservazione in purezza ‘genetico-sanitaria’
dei materiali secondo la “Normativa vigente”. Collaborazioni scientifiche esterne.
Dotazioni e caratteristiche proprie del “Costitutore”, Laboratorio riconosciuto**

Specifici riferimenti Normativi : DM n°290/1991, DM 24.6.2008, DM 13.12.2011

- **PROTOCOLLI TECNICI DI SELEZIONE SANITARIA**
- **PROTOCOLLI TECNICI DI SELEZIONE CLONALE PER
VARIETA' DI UVA DA VINO E DA PORTINNESTO**



Bacc. n. 267/08

FONDAZIONE EDMUND MACH



Imposta di bollo assolta in base virtuale diretta autorizzata e, se applicabile, esente dalla Direzione della Direzione di Trento per l'imposta corrisposta di Euro 20,00/2014
L. 10/10/2014
L. 10/10/2014

Convenzione

Tra

Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (P.IVA 02038410227), con sede in San Michele all'Adige, Via E. Mach 1, di seguito denominata FEM, rappresentata dal Presidente dott.



e

Associazione Vivaisti Viticoli Trentini (P.IVA 01267250221), con sede in Trento, via Gardini 73,



Premesso che

- FEM (già Istituto Agrario di San Michele all'Adige) si occupa da oltre 40 anni della selezione clonale della vite sulle più importanti varietà coltivate per la produzione di vino in Provincia di Trento, ma anche su vitigni di rilevanza nazionale ed internazionale. Il "patrimonio" clonale ammonta a 37 cloni di 12 varietà di V. *vitifera* e 2 cloni di portainnesti ibridi. Particolarmente nel corso degli ultimi anni, sono stati individuati e/o parzialmente caratterizzati numerosi biotipi (candidati cloni) dei vitigni Rebo, Marzemino, Pinot bianco, grigio e nero, Nosiola, Gropello di Revò, Schiava grossa e Schiava gentile, Merlot, Cabernets (franc, Sauvignon), Teroldego, Traminer ar., Pinot, Moscato rosa oltre ai 3 incroci Rigotti iscritti al Catalogo Nazionale delle Varietà di Vite (D.M. 15/05/2002, G.U. n° 165/2002) con i nomi di Goldtraminer, Sennen e Gosen. È in essere anche la selezione sui



Collaborazioni FEM con AVIT (formalizzate già dal 1990): attuale Convenzione, 2008-2018.

- RISULTATI** ottenuti, esempio:
Nuovi 7 cloni di vitigni locali (Teroldego, Rebo e Goldtraminer) ed internazionali (Pinot grigio e Traminer ar.) sono stati presentati nel 2010 e registrati in Catalogo Nazionale nel 2011, in co-costituzione con la sigla ISMA® AVIT.



Convenzione FEM-AVIT (2008, decennale) prevede, sommariamente.....

1. CONSERVAZIONE dei cloni già omologati da “Costitutore” FEM

2. PREMOLTIPLICAZIONE dei materiali di cat. “Base”,
affidata al “Premoltiplicatore unico” AVIT

3. REGISTRAZIONE DI NUOVI CLONI

(*V. Vinifera* L. MARZEMINO, MÜLLER THURGAU, PINOT BIANCO, MOSCATO GIALLO, ecc..)

(**VITIGNI ibridi da PORTINNESTO** 110 Richter, Kober 5BB, 420 A, S.O. 4, 1103 Paulsen)



La collaborazione impiega il “know how” disponibile c/o FEM e AVIT

In base a: Criteri di TRACCIABILITA’

Attività di ricerca e collaborazioni scientifiche, sperimentazione, servizi e produzione.

Accreditamenti e Certificazioni FEM.

Dichiarazioni di conformità e rispondenza genetico-sanitaria .

Dichiarazioni aggiuntive in etichetta e commercializzazione .

In base a: Criteri di COMMERCIALIZZAZIONE

Attività PRODUTTIVA-Vivaistica, -feed.back, Logistica, Accreditamenti AVIT



1. CONSERVAZIONE dei cloni omologati

OBIETTIVO_è obbligo del “Costitutore”

Conservazione della “fonte primaria” e dei relativi materiali di moltiplicazione di cat. “Iniziale”:
dai materiali INIZIALI, come noto, derivano i materiali di cat. “Base” e “certificato”.

TRACCIABILITA’ dei materiali selezionati

La documentazione relativa ai materiali delle accessioni conservate c/o Laboratorio di micropropagazione - strutture protette (es. mappe di impianto alla singola vite/singolo vaso) è accuratamente registrata ed aggiornata periodicamente

La conservazione e la produzione dei materiali clonali viene effettuata *in vitro*, in screenhouse ed in campi piante madri –PM- appositamente allestiti, anche con strutture e reti di protezione antinsetto. .



(resp. Dott. U. Malossini)

5

SITUAZIONE ATTUALE

Un programma di attività «interno» a F.E.M. ha consentito di ottenere il riconoscimento ufficiale, in tempi diversi mediante iscrizione in Catalogo Nazionale delle varietà di vite, per un numero di

- 54 cloni omologati – alcuni con marchio ISMA®

Sono stati selezionati:

- 14 vitigni di *V.vinifera* L.
- 6 vitigni ibridi da portainnesto
- oltre a ca. 600 altri biotipi in corso di “selezione” (1967-2013)

SELEZIONE DI CONSERVAZIONE

programma di attività condotto «ininterrottamente» , dal 1967 ad oggi.



Elenco dei 54 cloni OMOLOGATI, in conservazione e premoltiplicazione presso FEM

<i>Vite europea</i>	<i>colore uva</i>	<i>sigla CLONE</i>
Chardonnay	B	cloni SMA 108, SMA 123, SMA 127 , SMA 130, ISMA® 105
Goldtraminer	B	clone ISMA®-AVIT3001
Lagrein	N	cloni SMA 63, SMA 65, SMA 66, ISMA® 261, ISMA® 265
Lambrusco a f.f.	N	clone SMA-ISV 317
Manzoni b.	B	cloni SMA-ISV 222, SMA-ISV 237
Marzemino	N	cloni SMA 9, SMA 18, ISMA® 353, ISMA® 355
Meunier	N	cloni SMA 814, SMA 829
Nosiola	B	cloni SMA 74, SMA 84, SMA 86
Pinot grigio	G	cloni SMA 505, SMA 514, ISMA®AVIT 513
Pinot nero	N	cloni SMA 185, SMA 191, SMA 201
Rebo	N	cloni ISMA®-AVIT 583, cloni ISMA®-AVIT 590
Schiava grossa	N	cloni SMA 36, SMA 40, SMA 43
Teroldego	N	clone SMA 133, SMA 138, SMA 145, SMA 146, SMA 152, ISMA®AVIT 155
Traminer aromatico	Rs	cloni ISMA® 916, ISMA® 918, ISMA®AVIT 904, ISMA®AVIT 920R

Portinnesti

101-14	clone ISMA® 705
Schwarzmann	clone ISMA® 607
Kober 5BB	cloni Donninelli K11, Donninelli K12
S.O.4	cloni Donninelli S35, Donninelli S36
420 A	cloni Donninelli Q23, Donninelli Q24
1103 P.	cloni Donninelli P47, Donninelli P48

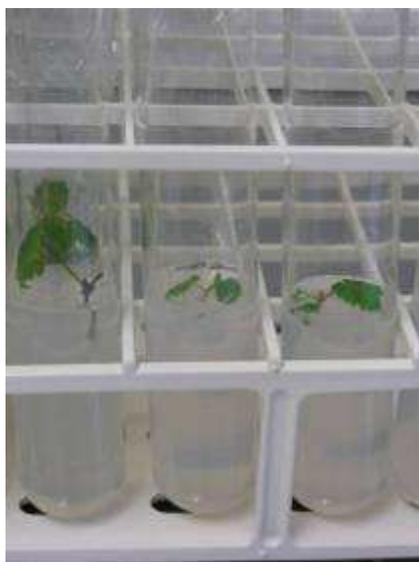
Per la maggior
parte delle varietà
si è ricercato
l'ottenimento di più
di un clone...





CONSERVAZIONE

Presso Laboratorio di Micropropagazione (resp. Dott. P.Bianchedi)
Eventuale risanamento da virus e premoltiplicazione “rapida” da fonte primaria



Coltura “sterile”

Cella
climatizzata,
coltura in agar

Armadi
termoterapia

Ambientamento
sotto “mist”



Elenco dei cloni OMOLOGATI e delle viti INDICATRICI in conservazione, coltivati in vitro presso FEM

Vite europea

Chardonnay	cloni SMA108, SMA123, SMA127(*), SMA130, ISMA®105
Lagrein	cloni SMA 63, SMA65, SMA66, ISMA®261, ISMA®265;
Lambrusco a f.f.	clone SMA-ISV317(*)
Manzoni b.	cloni SMA-ISV222, SMA-ISV237
Marzemino	cloni SMA9(*), SMA18(*)
Meunier	cloni SMA814, SMA829
Nosiola	cloni SMA74, SMA84, SMA86
Pinot grigio	cloni SMA505, SMA514
Pinot nero	cloni SMA185, SMA191, SMA201(*)
Schiava grossa	cloni SMA36, SMA40, SMA43
Teroldego	clone SMA133, SMA138(*), SMA145, SMA146, SMA152
Traminer aromatico	cloni ISMA®916, ISMA®918

N°35/n°44 cloni
totali di V. vinifera

Portinnesti

101-14	clone ISMA®705
Schwarzmann	clone ISMA®607
Kober 5BB	cloni Donninelli K11
S.O.4	cloni Donninelli S36
420 A	cloni Donninelli Q23
1103 P.	cloni Donninelli P48

N°6/n°10 cloni
totali di ibridi
portinnesti

Viti Indicatrici

110 R	prov. IVV-CNR e Università Bari
LN33	“
V. Rupestris St. George	“
V. Riparia Gloire	”



N°4 linee clonali di
Vitis indicatrici
e diverse linee clonali
“in risanamento”

(*) per alcuni dei materiali testati (E.L.I.S.A. e/o P.C.R.) è stata condotta con successo specifica attività di risanamento ad uno o più dei seguenti virus: GFLV, GLRaV-1, GVA, GFkV, GRSPaV

Attività «ininterrotta» dal 1995 ad oggi ...





CONSERVAZIONE

In screenhouse, con doppia rete, vasi 70lt (resp. Dott. U.Malossini)
“da fonte primaria”. Premoltiplicazione materiali cat. “Iniziale”, cloni *V.vinifera* e portinnesti ibridi



500 mq
➤ 300 vasi
➤ E.L.I.S.A.
su legno :
campioni
singoli e test
con
frequenza
annuale



- produzione gemme/talee



SITUAZIONE ATTUALE in screen-house 2013

n° vasi variabile tra 1 e 10 per ciascuna «linea clonale» :
“fonte primaria” e materiali derivati di cat. “Iniziale”

Conservazione n. 27 cloni SMA e n.9 cloni ISMA[®] (proprietà 100%, Conservazione affidata a FEM).

Conservazione n. 3 cloni SMA-ISV (rapporti CRA-VIT; uso concesso a FEM).

Conservazione n.7 cloni ISMA[®]-AVIT (proprietà 100%, Conservazione affidata a FEM).

Conservazione n.8 cloni Donninelli (proprietà 50%, Conservazione affidata a FEM).

Conservazione n.4 cloni AMPELOS VCP (proprietà AMPELOS, Conservazione quale servizio FEM).

In aggiunta sono conservate altre linee «clonali»

quali *Vitis* indicatrici esenti per specifiche malattie da virus o simili (es. 110R, *V.Riparia*, *V.Rupestris*, LN33), e biotipi vari

Il totale assomma n°84 “accessioni” genetico-sanitar ie differenti



MAPPA Screenhouse FEM vite

Costruzione.coltivazione : dal 1995

Rinnovo coperture e reti : 2000, 2006, 2010

Rinnovo pavimentazione

Rinnovo materiali in vaso

da ultimo, dopo controllo RT-PCR multiplex 2009

impianto.13/04/2010_ aggiornamento 2013

N° Totale ACCESSIONI = 84

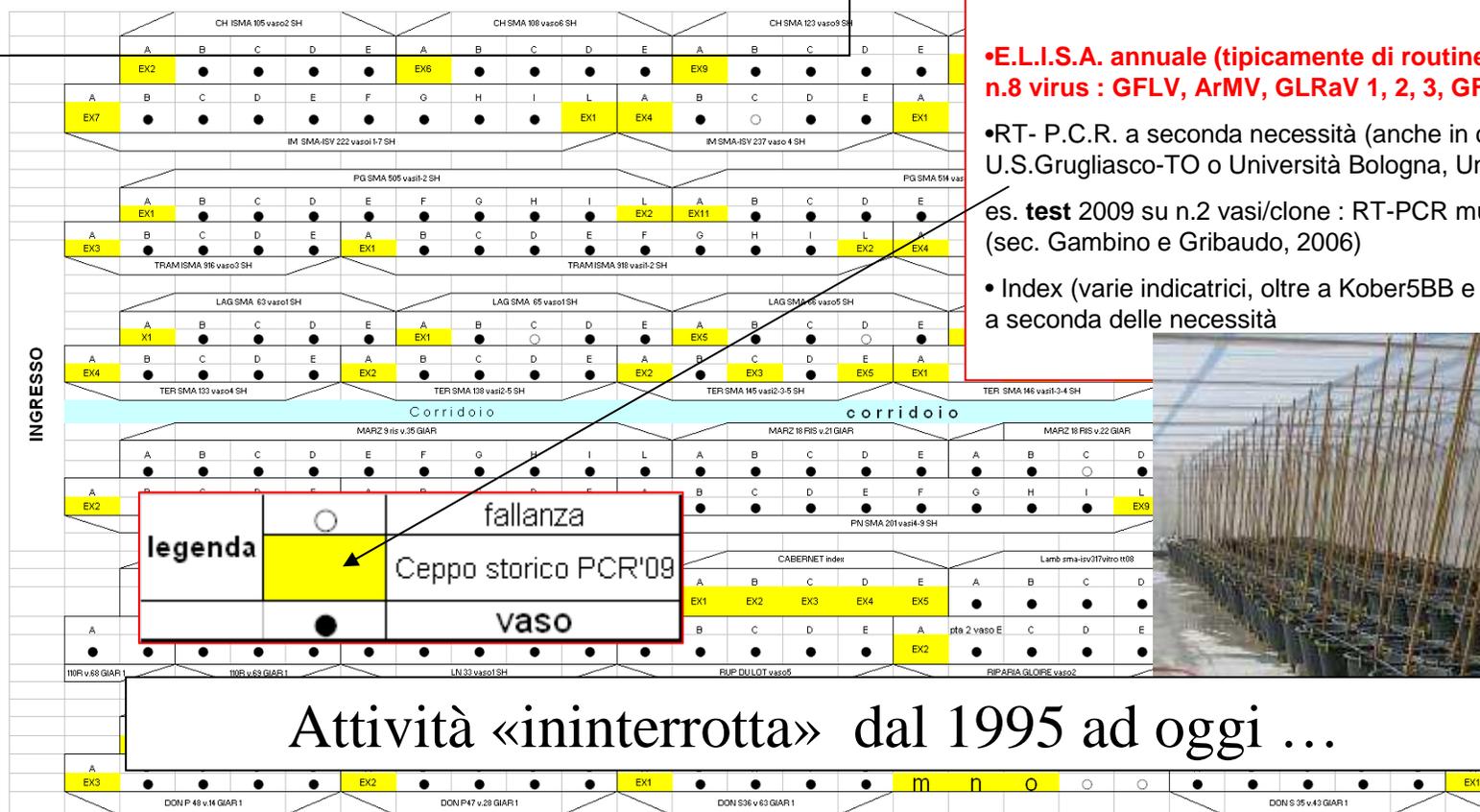
Origine materiali "primari"

In screenhouse: solo dopo iscrizione in Catalogo e verifiche sanitarie

Controlli visivi, test ELISA. PCR. index

Tracciabilità delle operazioni nel corso degli anni e della stagione

(frequenza settimanale/mensile/annuale)



•E.L.I.S.A. annuale (tipicamente di routine)su legno per n.8 virus : GFLV, ArMV, GLRaV 1, 2, 3, GFKV, GVA, GVB.

•RT- P.C.R. a seconda necessità (anche in coll. con IVV-CNR U.S.Grugliasco-TO o Università Bologna, Università Bari)

es. test 2009 su n.2 vasi/clone : RT-PCR multiplex su 9 virus (sec. Gambino e Gribaudo, 2006)

• Index (varie indicatrici, oltre a Kober5BB e Cabernet o Pinot) a seconda delle necessità



Attività «ininterrotta» dal 1995 ad oggi ...



2. PREMOLTIPLICAZIONE dei cloni omologati

Specificatamente viene suddivisa l'attività di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite in due ambiti operativamente diversi per responsabilità, oneri e gestione.

- Vigneti piante madri «PM» gestiti da FEM;

Materiali di moltiplicazione = gemme/talee



- Vivai cat. «BASE» gestiti da AVIT;

Materiali di moltiplicazione = barbatelle innestate/franche e/o in vaso





OBIETTIVO generale della premoltiplicazione :

FEM-Istituto Agrario produce materiali di moltiplicazione della vite
«esenti dalle principali malattie riconosciute dalle Normative in materia»
nelle tre categorie previste sui **PROPRI MATERIALI**
da selezioni clonali-sanitarie **OMOLOGATI** :
Iniziale, Base e Certificato



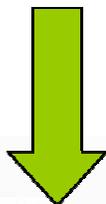
La diffusione commerciale del materiale **FEM** di categoria “Base” è affidata ad **AVIT** (Associazione dei Vivaisti Viticoli Trentini), quale “*premultiplicatore unico autorizzato*” per la produzione di barbatelle (innestate, franche, in vaso) con l’intervento «organizzativo» della segreteria del NPVV (Nucleo di Premoltiplicazione Viticola delle Venezie).



FONTE PRIMARIA



Materiali INIZIALI e BASE



PREMOLTIPLICAZIONE vivaistica



La premoltiplicazione vivaistica del «base» è gestita:

da FEM-Centro Trasferimento Tecnologico e azienda agricola:

- produzione di materiali di premoltiplicazione da vigneti Piante Madri (PM) sia in strutture protette (80%) sia in pieno campo :
- **STRUTTURE PROTETTE** : screen-house (SH) e tunnel-serra (T), uno per i cloni di vite europea (Tunnel 1) ed uno per cloni di varietà da portainnesto (Tunnel 2).
 - **PIENO CAMPO** (in due «corpi aziendali» a Rovereto e S.Michele)
 - **SUPERFICIE** totale PM “Iniziale” e “Base” (**ca. 1,5 ettari**)

con il concorso di AVIT quale ”avente causa” nella premoltiplicazione a vivaio di materiali “Iniziali” e “Base” di cloni FEM, nonché “standard” (o pre-base) per i biotipi (presunti cloni) in selezione clonale-sanitaria.

- **INNESTI-talea e franche** (per un totale/annuale > **ca. 12.000 barbatelle**) di categoria “Base”



PREMULTIPLICAZIONE

Vigneti PM in TUNNEL con rete antinsetto (resp. Dott. U.Malossini)
Premoltiplicazione materiali cat. "Iniziale" e cat. "Base", cloni *V.vinifera* e portinnesti ibridi



TUNNEL 1_ Dedicato a Vite europea = superficie.
mq 1.300 = n. piante 800 ca. (42 cloni)

STIMA piena Produzione > 80 gemme/vite



> parte cat. BASE



TUNNEL 2_ Dedicato a viti ibridi portinnesti =
sup. mq 900 = n. piante 250 ca. (10 cloni)

STIMA piena Produzione > 80 talee/vite



nel 2010
Realizzazione Tunnel e impianto con materiali vegetali (“Iniziali” e “Base”)
(sistemazione e prolungamento Tunnel_1 : nel 2011 impianto viti_ nel 2012 struttura)



2010

Tunnel 1. vinifera _ da 900 m² a 1.300 m²
realizzazione 2010 ; ampliamento 2012

Tunnel 2. portinnesti _ 900 m² ; anno 2010

Viti franche di piede Iniziali (da controllo PCR)
e viti innestate Base (da controllo ELISA)

2013





Esempio : MAPPE d'impianto al 2010, viti franche e innestate



Tunnel 2_

K11 iniziali by 2010										K11 v191 v197									
.....
K11 v191 v197															K12 v155				
.....
S35 v43	S36 v63										Q23 v134	Q24 v103	P47 v28	P48 v14	607	705			
.....X



SUD																								
TRAM 916			TRAM 918				LAG 63	LAG 65	LAG 66	LAG 261		LAG 265	SCH 36		SCH 40		SCH 43		VUOTO					
.....XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXXM	XXX...XXX	4		
PN 185		PN 191		PN 201			TER 133		TER 138		TER 145		TER 146		TER 152		VUOTO		VUOTO					
.....X	XXXXXX	X.....	X.....	XXXXXX	XXXXXXM	XXXXXXXXX	3			
PG 505 v1 v2			PG 505 v1 Paoli			PG 514			IM 222			IM 237/K11		MARZ 9RIS		MARZ 18 RIS		MARZ 353		MARZ 355				
X*X*XX	XXXXXX	X.....	XXXX..XXX	2		
LAMB 317 microprop			NOS 74		NOS 84		NOS 86		CH 105			CH 130 VUTRO				CH 123		CH 108						
.....X..	...XXX	...XXX	XX.....	XXXXA.	*X.....XXX	X...M	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	1

Tunnel 1_

V. vinifera CLONI cat. "iniziale" e "base"

Realizzazione : 2010



Screen houses

n.2 tunnel



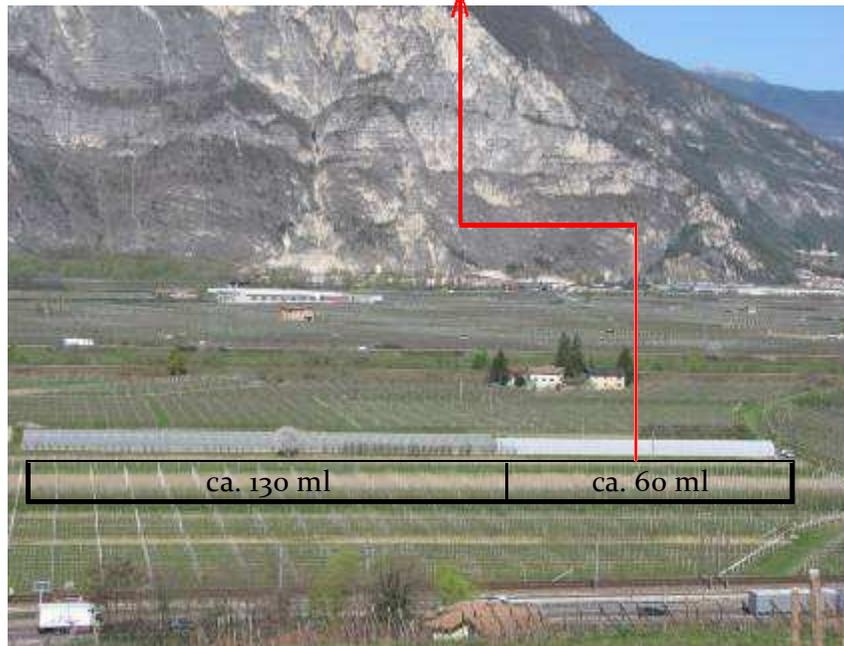
Ambiente pianeggiante

FONDOVALLE – terreni «sabbiosi» -

Azienda agricola FEM

Vigneti
PMM
e
PMP
sotto
coperture
con reti
ant insetto

Ampliamento : 2011_2012



ca. 130 ml

ca. 60 ml

2013



PREMOLTIPLICAZIONE in Tunnel

Vitis vinifera L. Tunnel_1



Vigneto PMM : sestri d'impianto
m (1,70) tra file X m (0,85) sulla fila



PREMULTIPLICAZIONE in Tunnel

Portinnesti ibridi. Tunnel_2



Vigneto PMP: sestri di impianto
m (2,00) tra file X m (1,50) sulla fila



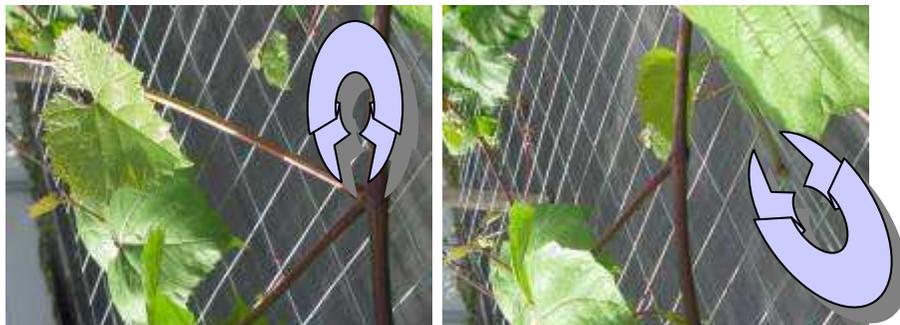
2010

2013



Attività di coltivazione e controllo produttivo ...esempio

'sfemminellatura' portinnesti



Lavorazioni (viti e terreno),
concimazioni, lavorazioni,
trattamenti fitoiatrici con personale
specializzato, in collaborazione con
azienda agricola



In aggiunta, controlli visivi,
campionamenti e successivi
test (ELISA, PCR),
predisposizione report e
aggiornamenti a mappa-
fascicolo aziendale PM



Programma di interventi fitoiatrici Vigneti PMM e PMP _ Screenhouse e Tunnel Istituto Agrario S.M.A.

n° interventi / Trattamenti nel triennio 2011-2013

impianto automatizzato e/o apparecchiature manuali

		2011	2012	2013
Screen house	Fungicidi	8	11	14
	<i>Insetticidi /acaricidi</i>	5	10	17
Tunnell V. <i>vinifera</i>	Fungicidi	10	17 *	20 *
	<i>Insetticidi /acaricidi</i>	3	11 *	8 *
Tunnell portinnesti	Fungicidi	1	2	4
	<i>Insetticidi /acaricidi</i>	9	12	14



* nuova superficie sotto tunnel (aumento di ca. 30% totale)



PROGRAMMA di SELEZIONE CLONALE SANITARIA VITE 'FEM – Istituto Agrario di San Michele all'Adige – Trento'

PREMULTIPLICAZIONE Vivaistica

AVIT = barbatelle di vite innestate-franche (a vivaio/ in vaso)

Cat. BASE





AVIT

- Associazione fondata inizi anni '70
 - Trasformata in consorzio nel 2012
 - 13 soci (di cui una Cooperativa)
 - 12.000.000 innesti prodotti
- Rappresenta il 90 % del vivaismo viticolo trentino



Mercati di riferimento :

- Mercato regionale 30%
- Mercato nazionale 50%
- Extra nazionale 20%



Tipologie di barbatelle prodotte

:

- Innesti con materiale certificato 75%
- Innesti con materiale standard 25%



Convenzione FEM-AVIT (2008, decennale) prevede.....



**Tra i punti sottoscritti e regolamentati dall'accordo
sono stati specificati (dal 2009) anche
i CRITERI TECNICI per individuare la ditta incaricata
alla PREMOLTIPLICAZIONE dei materiali di cat. "base"
per i cloni FEM,
nonché pre-base («standard») per i biotipi (presunti cloni) in fase di
selezione clonale-sanitaria con il concorso di AVIT.
Commissione rappresentata da referenti FEM e AVIT**



PREMULTIPLICAZIONE dei materiali di cat. “Base”



(affidata esclusivamente ad associati AVIT)

Tra i criteri per l'affidamento dell'incarico, ad esempio:

Dotazione strutture di conservazione adeguate alla «distinzione»/«separazione» dei diversi lotti di cat «base» dalla restante produzione aziendale.

Scelta di un PREMOLTIPLICATORE UNICO = una sola sede operativa: incarico triennale.

Supporto amministrativo, denunce di produzione, contabilità, ecc. = AVIT.

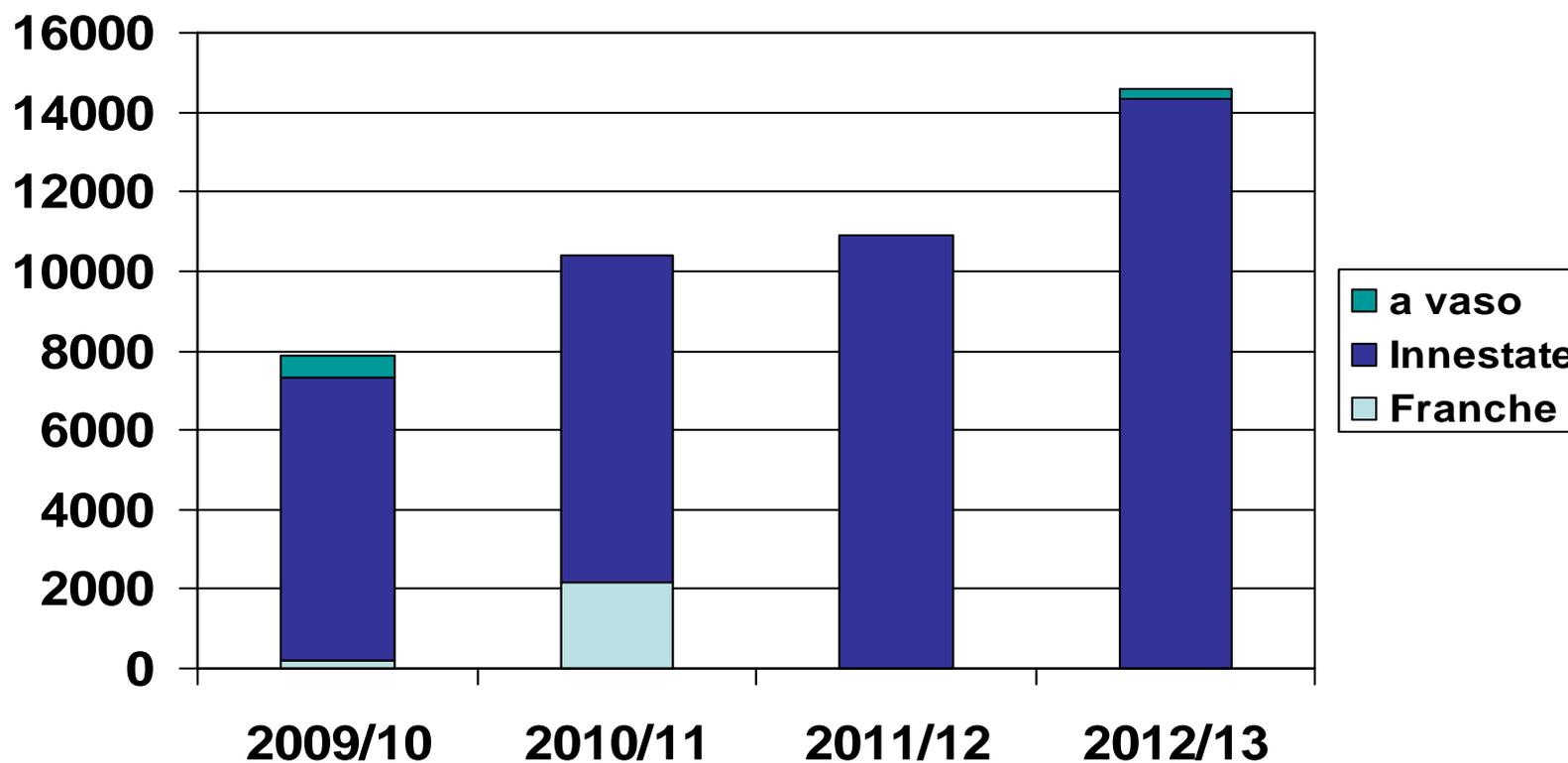


PREMULTIPLICAZIONE dei materiali a vivaio



Barbatelle di cat. "Base" (e/o "Iniziale" per conto di FEM)

prodotte e commercializzate da AVIT nelle ultime 4 campagne vivaistiche



Importanza economica, dati vivaistici nazionali, 1992-2012 tratto da :

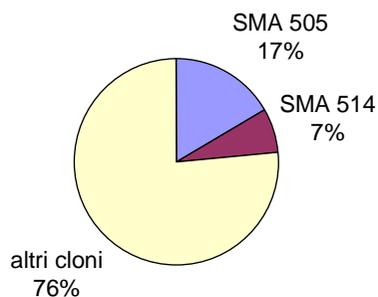
<http://catalogoviti.politicheagricole.it>



Innesti-talea Pinot grigio: dati nazionali ITALIA

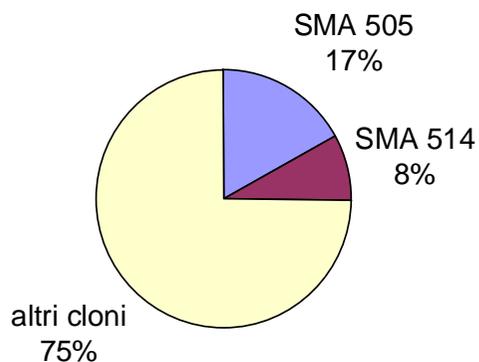
Innesti-talea Pinot grigio
Cloni e standard
Max. 8 milioni (100% nazionale)

c.v. 2000 / 2001

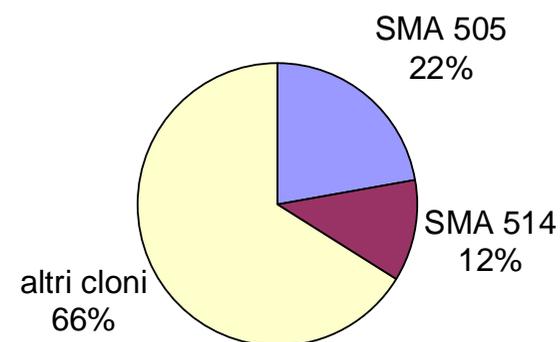


(esempio 3 campagne vivaistiche)
Mediamente la produzione cumulata dei cloni **SMA 505** e **SMA 514** varia tra il **25%** e il **35 % su dato nazionale**

c.v. 2012 / 2013



c.v. 2006 / 2007





- Pieno campo
- specifici interventi fitoiatrici/insetticidi

LIMITAZIONI prodotti registrati ...



**PREMULTIPLICAZIONE in pieno campo _ In diversi “corpi aziendali” FEM :
PM cat. Base, Certificato e “standard”**



San Michele a/A, loc. varie (ca. 2,0 ha)



Rovereto, loc. Navicello (ca. 2,2 ha)



Telve di sotto (ca. 0,6 ha)



Pergine, loc. Vigalzano (ca. 0,5 ha)



FEM-CTT e Azienda agricola sovraintendono – rispettivamente - i vigneti PM “Iniziale” e “Base” (ca. 1,5 ettari), ma anche vigneti PM “Certificato” e standard (ca. 3,5 ettari), questi ultimi destinati commercialmente a favorire le selezioni clonali-sanitarie in collaborazione con AVIT.



PREMULTIPLICAZIONE vigneti PM _ schematicamente FEM :

in quanto Costitutore – ha competenza per la gestione vivaistica complessiva, in collaborazione con i vari soggetti interessati, nelle seguenti fasi:

- denuncia di produzione
(a CRA-Vit S.C.V. per cat. materiali di cat. “I” e “B”)
(a U.Fito.TN per materiali cat. “C” e standard)
per la richiesta di autorizzazione alla commercializzazione
- registri di produzione, ecc.
- controllo sanitario del materiale durante tutto il corso dell’annata vivaistica
- produzione e fornitura di gemme e talee per gli innesti

Attualmente FEM gestisce ca. 5 ettari di vigneti PM presso la propria azienda agricola.



Servizio Vigilanza e promozione delle Attivita' Agricole -Ufficio Fitosanitario Provinciale

Vivaista autorizzato: FONDAZIONE EDMUND MACH - ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

MATRICOLA=B60TN

**FONDAZIONE EDMUND MACH -
ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE
ALL'ADIGE**

***DENUNCIA INVIATA CON
SUCCESSO***

[BACK](#)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO AGRICOLTURA
UFFICIO FITOSANITARIO PROVINCIALE

SERVIZIO NAZIONALE CERTIFICAZIONE DELLA VITE

(d.m. 8.2.2005 (Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite); d.m. 07.07.2006 (Recepimento della direttiva n. 2005/43/CE della Commissione del 23 giugno 2005, che modifica gli allegati della direttiva n.68/193/CEE del Consiglio, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite)

VERBALE DI CONTROLLO N.° 25/2012

PER LA CERTIFICAZIONE DEI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE
CATEGORIA STANDARD E CERTIFICATO

MIPAAF

CRA Centro di Ricerca per la Viticoltura - Conegliano

**AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO ED ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIALI
DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE**



Autorizzazione n. 16 del 23-11-2012

A seguito della denuncia di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite inoltrata a questa Amministrazione e assunta al protocollo in data ~~06/09/2012~~ con il n. 2927 del 4-7-2012 ed in seguito alla denuncia di ripresa delle barbatelle (1) inoltrata a questa Amministrazione e assunta al protocollo in data con il n.

Visto l'esito dei controlli effettuati in virtu' del D.M. 8.2.2005, del D.M. 7.7.2006 e del dlgs. 214/05 (2) come risulta dai verbali o dalle relazioni tecniche 426/erb-10-10-2012 acquisiti agli atti

Si autorizza la Ditta FONDAZIONE EDMUND MACH - ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE matr. viv. B60TN con sede in VIA E. MACH, 1 SAN MICHELE ALL'ADIGE

1) (3) a prelevare i materiali di moltiplicazione dai vigneti di viti madri denunciati con il Mod.PM, LI/LB e a stampare le etichette necessarie alla loro commercializzazione, ad eccezione di quelli depennati in corrispondenza dei righi:

-1-2-25-27-29-31-33-41-54-55-56-72-74-76-84-86-87-88-96-97-98-99-129-130-133-134-135-136-217-218-222-227-229-231

del Mod.PM considerati non idonei al prelievo per le motivazioni indicate in allegato

Data 23/11/2012

Il Responsabile del procedimento

***Esempi di comunicazioni ufficiali
Denuncia di produzione vigneti PM
- Autorizzazione al prelievo***

F.E.M.-Istituto Agrario

PREMOLTIPLICAZIONE

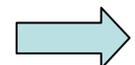
PREMULTIPLICAZIONE vigneti PM _ *controlli virus sanitari et al. FEM* :

Le principali attività di “selezione sanitaria” riguardano:

- Controlli visivi in campo sulle principali patologie, compresi virus, giallumi da fitoplasmi, batteri e funghi; prelievo dei campioni necessari a successivi saggi diagnostici.
- Test di laboratorio (principalmente con la tecnica DAS-ELISA, ma con approfondimenti particolari anche con tecniche biomolecolari, RT-PCR) previsti dai protocolli di selezione e dalle normative in materia ed altri aggiuntivi.
- Saggi biologici in campo di durata triennale (per verificare la trasmissione agenti di “malattie” da virus trasmissibili per innesto su viti indicatrici, a completamento selezione sanitaria)
- Certificazione dei risultati di detti controlli: i test annuali ordinari di laboratorio sono relativi a circa 3000 (tremila) campioni di legno e/o foglie.

Nel 2012 il controllo sanitario ha garantito su tutto il materiale in conservazione e premoltiplicazione “T” e “B” l’assenza dei virus citati da normativa (DM 13 dic 2011), nonché il controllo di virus aggiuntivi (es. GLRaV-2) = ca. n° 1.500 viti in screenhouse e tunnel controllate con test singoli o campioni “pool”.

RISULTATI trasmessi a CRA-Vit S.C.V. in data 31/1/2013





ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

Centro Trasferimento Tecnologico
Il Dirigente

Prot. n. 0003/MP/fb
(da citare nella risposta)

Data 31 GEN. 2013

Oggetto: Rif. Vs Prot. NN. 4911, 4970 e Verbale di controllo N. 49/CZ 10 ottobre 2012.

Spett.le
Servizio Controllo Vivai
c/o CRA-Vit
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 CONEGLIANO (TV)

c.a. dott. Mario Pecile
dott. Carmelo Zavaglia

In relazione agli adempimenti richiesti alla ditta vivaistica FEM-Istituto Agrario di San Michele all'Adige (TN), matr.B60TN, per la c.v. 2012/13, si trasmette in allegato la relazione a firma del referente dott. Umberto Malossini per i cloni del Costitutore FEM e dei co-Costitutori interessati, comprensiva dei certificati di analisi mediante test E.L.I.S.A. effettuate su campioni legnosi singoli o in pool presso il Laboratorio di Sierologia di questo Centro, secondo le modalità stabilite in D.M. 13 dicembre 2011. Si certifica che tutte le viti degli impianti PMM e PMP oggetto della presente, corrispondenti ai rigi PM dalla Denuncia di produzione (Aut. N.16 del 23-11-2012) e indicati nella relazione, sono state campionate e non è stata rilevata la presenza dei virus previsti nel citato decreto, compreso il virus della maculatura infettiva della vite (GFKV Fleck) per le varietà portainnesto.

Distinti saluti.



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

RELAZIONE TECNICA

Con riferimento agli adempimenti richiesti previsti da D.M. 7 luglio 2006 - allegato I per la certificazione del materiale di moltiplicazione della vite categoria "Iniziale" e "Base" e con le modalità stabilite dall'ALLEGATO 1. METODICA DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI del DM 13 dicembre 2011, in relazione alle autorizzazioni al prelievo ed alla commercializzazione accordati (Vostro Prot. N. 4970/ 29.11.2012) ed ai verbali di controllo sottoscritti (Vostro Prot. N° 49/CZ del 10 ottobre 2012) si riportano i risultati ottenuti con riferimento ai rigi del modello di Denuncia PM autorizzato alla MatrB060TN per la c.v. 2012/13 (Aut. N.16 del 23-11-2012):

PM iniziali (Aut. N. 16 del 23.11.2012)

Rigo 69 - 70 - 71 - 73 - 75 - 77 - 79 - 82 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 -
103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 -
119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 137 - 138 -
143 - 144 - 150 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 161 -
166 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 221 - 224 -
240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 248 - 249

PM base (Aut. N. 16 del 23.11.2012)

Rigo 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 184 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 -
196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 -
223 - 226 - 228 - 230 - 232 - 237 - 238 - 247.

PM iniziali (Verbale Prot. N° 49/CZ del 10 ottobre 2012)

Rebo clone Ampelos VCP3, Traminer Ampelos VCP6, Pinot grigio Ampel
Ampelos VCP2



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

All.1) Prospetto delle attività di campionamento effettuate dal responsabile e dagli incaricati secondo quanto stabilito dall'ALLEGATO 1. METODICA DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI del DM 13 dicembre 2011. La lista con il dettaglio della codifica dei campioni legnosi prelevati è così rendicontato:

in colonne, da sinistra verso destra, 1- il codice numerico e 2- la categoria di materiali riportati dal mod. PM di denuncia di produzione Matr.B60TN c.v. 2012/13, secondo le autorizzazioni al prelievo e commercializzazione concesse con Prot. N. 4970/ 29.11.2012, 3- la data di raccolta per tutte le piante presenti, 4- la varietà, 5- il clone, 6- la vite singolarmente identificata dalla posizione in mappa o da quella del vaso in screen-house, 7- la notifica della sigla del campione di cui al successivo allegato 2, ossia la specifica del campione relativa a singola vite in campo o a vaso in screen-house oppure ad un pool di campioni da più viti o vasi fino ad un massimo di 5.

Su foglio a parte, in riferimento alla conservazione di viti in vaso di materiali PM cat. "iniziali" di alcuni cloni Ampelos denunciati secondo le autorizzazioni previste da altra Ditta (verbale di controllo sottoscritto con Prot. CRA-VIT N° 49/CZ del 10 ottobre 2012), si riporta la lista con il dettaglio della codifica dei campioni legnosi prelevati e come sopra indicato.

All.2) Prospetto dei risultati dei test E.L.I.S.A. eseguiti della responsabile p.e. Paola Bragagna del Laboratorio di Sierologia dell'Unità Protezione delle Piante, come previsto da D.M. 7 luglio 2006 allegato I per la certificazione del materiale di moltiplicazione categoria "Iniziale" e con le modalità stabilite dall'ALLEGATO 1. METODICA DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI del DM 13 dicembre 2011.

Esempio di vivaismo FEM: Esecuzione dei controlli ELISA previsti con le modalità in DM13.12,2011 e trasmissione dei risultati ai servizi preposti = CRA-VIT (materiali cat. "I" e "B") oppure a U.Fito.TN (cat. "C")

**LISTA: dettaglio sigla campioni FEM matrB60TN per test ELISA 2012-13**

ref. responsabile Costitutore matr.B060TN : Dott. Umberto Malossini

Verbale CRA-VIT N° 45,46/CZ 10.10.2012

ref. incaricati al campionamento : Dott. U.Malossini, p.a. R.Moscon, p.a. M.Ferrazza, Dott. P.Bianchedi

ref. Responsabile Lab. serologia FEM - CTT : ref. P.Bragagna e coll.

n°RIGA denuncia.	Cat.	data raccolta	varietà	località	clone	vite	sigla pool
244	LI	11/12/2012	Pinot grigio	Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-1-1	Pinot grigio tunnel 513 pool 1
244	LI	11/12/2012	Pinot grigio	Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-1-2	
244	LI	11/12/2012	Pinot grigio	Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-1-3	
244	LI	11/12/2012	Pinot grigio	Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-1-4	
244	LI	11/12/2012	Pinot grigio	Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-1-5	
230	LB	11/12/2012	Pinot grigio	Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-2-1	Pinot grigio tunnel 513 pool 2
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-2-2	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-2-4	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-2-5	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-2-6	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-3-1	Pinot grigio tunnel 513 pool 3
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-3-2	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-3-3	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-3-4	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-3-5	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-4-1	Pinot grigio tunnel 513 pool 4
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-4-2	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-4-3	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-4-4	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-4-5	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-5-1	Pinot grigio tunnel 513 pool 5
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-5-2	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-5-3	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-5-4	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-5-5	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-6-1	Pinot grigio tunnel 513 pool 5
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-6-2	
				Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-6-3 (1N)	
230	LB	11/12/2012	Pinot grigio	Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-6-3 (1N)	
230	LB	11/12/2012	Pinot grigio	Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-6-5	

n°RIGA denuncia.	Cat.	data raccolta	varietà	località	clone	vite	sigla pool
114	LI	15/01/2013	Schiava	S.H.GIARONI	SMA 40	vaso B	pool 40 v. A-B-C-D-E
114	LI	15/01/2013	Schiava	S.H.GIARONI	SMA 40	vaso C	
114	LI	15/01/2013	Schiava	S.H.GIARONI	SMA 40	vaso D	
114	LI	15/01/2013	Schiava	S.H.GIARONI	SMA 40	vaso E	
115	LI	15/01/2013	Schiava	S.H.GIARONI	SMA 43	vaso A	
115	LI	15/01/2013	Schiava	S.H.GIARONI	SMA 43	vaso B	pool 43 v. A-B-C-D-E
115	LI	15/01/2013	Schiava	S.H.GIARONI	SMA 43	vaso C	
115	LI	15/01/2013	Schiava	S.H.GIARONI	SMA 43	vaso D	
115	LI	15/01/2013	Schiava	S.H.GIARONI	SMA 43	vaso E	
192	LB	11/12/2012	Pinot grigio	Tunnel Giaroni	SMA 505	v 2-5-4 (1N)	
230	LB	11/12/2012	Pinot grigio	Tunnel Giaroni	ISMA-AVIT513	v 2-6-3 (1N)	singola vite
159	LI	11/12/2012	Pinot grigio	Tunnel Giaroni	SMA 514	v 2-7-3 (1N)	singola vite
202	LB	18/12/2012	PN	Tunnel Giaroni	SMA 191	v 3-6-4 (1N)	singola vite
169	LI	18/12/2012	PN	Tunnel Giaroni	SMA 201	v 3-7-5 (1N)	singola vite
103	LI	15/01/2013	Pinot grigio	S.H.GIARONI	SMA 505	vaso A	singolo vaso
94	LI	15/01/2013	Traminer	S.H.GIARONI	ISMA 916	vaso A	singolo vaso
95	LI	15/01/2013	Traminer	S.H.GIARONI	ISMA 918	vaso A	singolo vaso
141	LI	12/12/2012	SO4	Tunnel Giaroni	Don. S.35	a-1-1	singola vite
141	LI	12/12/2012	SO4	Tunnel Giaroni	Don. S.35	a-1-2	singola vite
141	LI	12/12/2012	SO4	Tunnel Giaroni	Don. S.35	a-1-3	singola vite

L'elenco con il dettaglio dei risultati è così rendicontato:

in colonne, da sinistra verso destra, I) II) III) IV) codifica e descrizione per la rintracciabilità del campione, in riferimento al dettaglio della lista in allegato 1. Le colonne dalla V) alla XI), indicano il risultato finale del test E.L.I.S.A. (- se negativo, + se positivo) eseguito, mediante l'utilizzo di antisieri della ditta Agritest -Valenzano (BA), riferito ai seguenti virus: GFLV, GFkV (*), GVA, GLRaV 1, GLRaV 2 (**), GLRaV 3, ArMV.

Si precisa che (*) è obbligatorio solamente per le viti di impianti PMP e facoltativo in riferimento a PMM, mentre (**) è in aggiunta rispetto a quanto previsto da DM 13 dicembre 2012 e qui comunque considerato in quanto di routine per i saggi condotti presso il Laboratorio di Sierologia sui materiali in selezione e conservazione per il Costitutore FEM ed i co-Costitutori interessati.

Il referente incaricato per il Costitutore FEM

dott. Umberto Malossini

6

7

1

2

3

4

5

Rete antinsetto

Descrizione commerciale

Protegge da diversi tipi d'insetto, previene dalla diffusione di micro organismi virali ed altri virus.

Garantisce il microclima ideale interno, con ottimale passaggio di aria e luce.

E' una barriera contro afidi, vento, sabbia, sale.

Resiste agli agenti atmosferici.

.....



RETE ANTIAFIDE 20/10

Motivazioni tecnico-scientifiche / riscontri pratico-operativi



Rete antinsetto

- Protezione/esclusione cicaline, e/o altri insetti con “forme giovanili” o “adulti” di dimensioni $>$ alla “maglia” della rete (vettori fitoplasmosi FD e LN)
- Limitazione e contenimento della presenza di altri vettori (o presunti tali) con dimensioni $<$ alla “maglia” della rete (ad es. coccinglie, afidi, acari eriofidi, ecc..). Protezione/aggiuntiva, grazie a specifici interventi fitoiatrici/insetticidi-acaricidi.



Dettaglio come esempio di risultati delle analisi su viti singole/pool = cloni esenti da N.virus..

Possibilità FEM (in base ai requisiti ed ai risultati ottenuti) e/o
altri Costitutori (in base a test condotti da Laboratori autorizzati sec. DM 290/1991) (^)

Dichiarazione aggiuntiva in etichetta, su marze e talee prodotte
(in PM, screen-tunnel-campo) a “garanzia” delle produzioni a vivaio

Livelli di “garanzie sanitarie” decrescenti per tipologie materiali:



Fonte primaria (vitro/screen)

Iniziale (screen-tunnel)

Base (tunnel-campo aziendale)

Certificato (campo aziendale)

Standard



(+o- sottoposto a processo di selezione clonale sanitario, es. biotipi in corso di registrazione)

(^) In aggiunta,

in screenhouse (ed *in vitro*) sono conservate le fonti dei materiali impiegati come viti indicatrici “esenti” per test sanitari (indessaggi in campo, triennali)_ *V.Riparia*, *V.Rupestris S.George*, 110R., LN33, Cabernet fr., ecc.

- : diverse linee di specie indicatrici (target negativi) e di accessioni varie (target positivi a numerosi virus/malattie) sono conservate in altre strutture protette (*in vitro* e in serra fredda-riscaldata per test di inoculo e conservazione “target”, es. Progetto ARNADIA).



NORME CEE
 Servizio Nazionale Certificazione Vite - ITALIA
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Categoria: (**Certificato**)

Tipo di materiale Nesti

Varietà _____ clone (*) _____

Portinnesto _____ clone (*) _____

Quantità 1.000

Matricola 60 TN Istituto Agrario di San Michele
 all'Adige – v.Mach, 1 - 38010

Lotto 05 / (e numero progressivo)

NORME CEE
 Servizio Nazionale Certificazione Vite - ITALIA
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Categoria: (**Standard**)

Tipo di materiale Nesti

Varietà _____

Quantità 1.000

Matricola 60 TN Istituto Agrario di San Michele
 all'Adige – v.Mach, 1 - 38010

Lotto 05 / (e numero progressivo)

D.M. n° 290/ 1991 prevede la possibilità di apporre, in etichetta, indicazioni supplementari “aggiuntive”

ESEMPIO: controllato ELISA esente virus (GVA, GLRaV2, ecc.)

NORME CEE
 Servizio Nazionale Certificazione Vite - ITALIA
 CRA - Istituto Sperim. Viticoltura)

Categoria: (**Iniziali, Base**)

Tipo di materiale Nesti / Talee Portinnesto

Varietà _____ clone _____

Portinnesto _____ clone _____

Quantità 1.000

Matricola 60 TN Istituto Agrario di San Michele
 all'Adige – v.Mach, 1 - 38010

Lotto 05 / (e numero progressivo)



CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO RUOLO E RESPONSABILITA'

Non ci si deve attendere grandi disponibilità di risorse. Il settore vivaistico “richiede e non ha”, la pubblica amministrazione “riduce le risorse” e in ogni caso si destinano risorse a settori che danno maggior “visibilità” della certificazione della vite. Bisognerà fare con quello che c'è.

DEFINIRE NORME SEMPLICI E CHIARE PER I DIVERSI PASSAGGI DELLA FILIERA (*selezione clonale, certificazione, iscrizione cloni e varietà al Catalogo nazionale...*)

ARMONIZZARE MEGLIO LE NORME DI QUALITA' E QUELLE RELATIVE ALLE MALATTIE DI QUARANTENA

Decisioni e iniziative devono (per esigenze normative o di opportunità) essere condivise tra più soggetti (Regioni, Ministero, Associazioni...)

MIGLIORARE I RAPPORTI E LA COLLABORAZIONE ESISTENTE TRA MINISTERO, ACOVIT, REGIONI, CRA-Vit, ASSOCIAZIONI VIVAISTICHE E VITICOLTORI





Grazie per l'attenzione

**“ dal Costitutore al produttore:
i cloni, aspetti sanitari e produttivi ”
le barbatelle: la scelta del materiale vivaistico a
garanzia delle produzioni**

